La Questura di Cuneo emette un DASPO urbano per un immigrato marocchino

La Questura di Cuneo ha emesso un nuovo DASPO urbano a carico di un immigrato. Sempre più cittadini vorrebbero veder attuati i rimpatri.

Dopo aver narrato dell'ottimo lavoro svolto dalla **Questura di Asti** nei giorni scorsi, siamo oggi a parlare dell'operato della **Questura di Cuneo**.

Il Questore di Cuneo, **Carmine Rocco Grassi**, il 12 luglio scorso, ha emesso un **DASPO urbano** nei confronti dell'ennesimo **immigrato** che ha creato problemi e fastidi all'interno dei locali della **Stazione Ferroviaria**.

Il titolare della **Pubblica Sicurezza** cuneese ha ritenuto che il **29enne marocchino** ha posto in essere comportamenti "***connotati da pericolosità sociale***".

L'immigrato – a quanto comunicano dalla Questura – "*veniva* ***sorpreso da personale della Polizia Ferroviaria sul binario 1*** *e, stante la condotta accertata,* ***veniva allontanato per 48 ore dall'area, provvedimento, che violava poche ore dopo***".

In un Paese civile un soggetto che viola una **disposizione di polizia** verrebbe **espulso** o **accompagnato in carcere**. In Italia, invece, con un la serie di **norme giuridiche lasse e inefficaci**, **l'immigrato ha potuto tornare in stazione a dare fastidio ai cittadini onesti e per bene**.

Vista l'impossibilità della **Polizia Ferroviaria** di far rispettare all'immigrato il divieto di accedere alla Stazione Ferroviaria, il Questore ha "***emesso il Daspo urbano, misura di prevenzione che comporta il divieto di accesso e stazionamento a tutti i bar, caffè, gelaterie, pasticcerie ed esercizi simili della provincia di Cuneo, per un periodo di 36 mesi****, pena, in caso di accertata violazione, la* ***reclusione da uno a tre anni e la multa da 10.000 a 24.000 euro***".

Da diverse settimane il Questore Grassi ha messo in atto – mediante la sua **Squadra Volanti** – un'"***attività di prevenzione e contrasto dei comportamenti che generano allarme e incidono, in modo negativo, sulla percezione della sicurezza pubblica e urbana***".

Lodevole iniziativa portata avanti dalla Questura di Cuneo che, però, a detta dei nostri lettori, **non può ridursi solo al Quadrilatero** (Corso Giolitti, Corso IV Novembre, Corso Dante, Via Antonio Meucci), **a Piazza Boves e ai Giardini Fresia**.

A Cuneo, **i medesimi problemi si hanno in Piazza della Costituzione, Via Luigi Einaudi, nelle pertinenze del Complesso Residenziale "Agorà Porta di Francia" e in quel tratto di Corso Nizza compreso fra Corso Galileo Ferraris e Corso Antonio Gramsci**.

Poco si è fatto, troppo poco, per **mettere un freno a ubriachi, tossici e balordi vari che ammorbano** le zone più periferiche della città.

Come sapete, il 3 luglio scorso, noi di "**Civico 20 News**" siamo stati aggrediti e presi a sputi, in Corso Giolitti, mentre facevamo un reportage.

Il soggetto che ci ha oltraggiati è beatamente a piede libero e **nessuno lo ha neppure identificato**. **La Polizia ha chiesto a noi i documenti**, **mentre lui si allontanava sotto il loro sguardo impassibile**.

Bene è sapere che "***sono 16 i divieti di accesso adottati nel quadrilatero della città, piazza Boves e giardini Fresia***".

Altrettanto positivo è il fatto che "***sono stati adottati dal Questore di Cuneo, da inizio anno, 8 avvisi orali e 4 fogli di via obbligatori***".

Si spera che un giorno anche le zone del **Quartiere Gramsci**, ben note alla Questura di Cuneo, siano egualmente attenzionate.

La sicurezza pubblica non può essere garantita "*a macchia di leopardo*" e **i cittadini hanno tutti lo stesso diritto di vivere in pace, a prescindere dal quartiere nel quale vivono**.

Purtroppo il malcostume di fare "*figli e figliastri*" è frutto di decenni di **Giunte di Centrosinistra** che tendono sempre a minimizzare i problemi e a derubricare le questioni a "***percezione di insicurezza***" da parte dei cittadini.

Patrizia Manassero

Il problema è che a Cuneo non si può parlare di "*percezione di insicurezza*" vista la quantità abnorme di **spacciatori ed assuntori di sostanze stupefacenti che operano, in bella vista, nelle piazze cittadine, nei parchi verdi e in luoghi ampiamente transitati** (come Corso Dante) **in pieno giorno, sotto gli occhi di tutti**.

A Cuneo, checché ne dica il Sindaco, **Patrizia Manassero**, **PD**, la sicurezza non è a dei livelli accettabili per una città capoluogo di provincia.

Molti cittadini, nostri lettori, in queste settimane ci hanno esplicitato come sia giusto ringraziare le **Forze dell'Ordine** che operano sul territorio cittadino, con speciale riferimento per il **Nucleo Operativo Radiomobile** dei **Carabinieri di Cuneo** che – come abbiamo spesso narrato – è sempre pronto a tendere una mano a chi si trova in difficoltà.

Noi, come sempre facciamo, torneremo sul tema.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 14/07/2024

Salvato in PDF in data: 31/10/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/questura-di-cuneo/14/07/2024/